

IL COORDINAMENTO INTER-ISTITUZIONALE IN PUGLIA

PARTENDO DALLE EMERGENZE AMBIENTALI DEL TERRITORIO, IN PUGLIA È STATO INDIVIDUATO UN MODELLO INTEGRATO DI GOVERNANCE SUL TEMA SALUTE E AMBIENTE. IL COORDINAMENTO REGIONALE PROMUOVE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E DI SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA, CON IL COINVOLGIMENTO DI DIVERSI SOGGETTI ISTITUZIONALI.

Le emergenze ambientali che hanno interessato il territorio pugliese nell'ultimo decennio e la consapevolezza acquisita delle ricadute delle scelte ambientali sulla salute della umana hanno spinto gli attori politici a individuare un modello integrato di *governance* regionale finalizzato alla gestione dell'ambiente e della salute. Nel 2012 il legislatore regionale pugliese ha emanato un corpus di norme sulla "Valutazione di danno sanitario" nelle aree di Brindisi e Taranto:

- a) legge regionale 24 luglio 2012, n. 21, "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale"
- b) regolamento regionale 3 ottobre 2012, n. 24, "Linee guida per l'attuazione della legge regionale n. 21 del 24 luglio 2012".

Sulla spinta della legge regionale pugliese, il legislatore nazionale ha poi adottato:

- c) legge 231 del 24 dicembre 2012, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 3 dicembre 2012, n.207, recante disposizioni urgenti a tutela della salute, dell'ambiente e dei livelli di occupazione, in caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale";
- d) decreto 24 aprile 2013, "Disposizioni volte a stabilire i criteri metodologici utili per la redazione del rapporto di valutazione del danno sanitario (Vds) in attuazione dell'articolo 1-bis, comma 2, del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231".

Con la Dgr 2281 del 21/12/2017 è stato istituito il *Coordinamento regionale salute e ambiente* (Corsa) attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra l'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale e l'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione ambientale della Puglia, con l'obiettivo di stabilire l'assetto istituzionale entro

cui impostare la valutazione della correlazione tra inquinamento ambientale ed effetti sulla salute umana, mediante l'implementazione di specifiche attività di monitoraggio ambientale e di sorveglianza epidemiologica, con il coinvolgimento delle Aziende sanitarie locali.

In tal maniera, si è data concreta risposta sia alle indicazioni provenienti dall'istituzione del Sistema nazionale delle Agenzie (Snpa) il quale, tra le altre funzioni, deve offrire "supporto tecnico alle amministrazioni e agli enti competenti, con particolare riferimento alla caratterizzazione dei fattori ambientali causa di danni alla salute pubblica" (art.3, lett. f della legge 132/2016) sia al Piano regionale di prevenzione 2014-2016, adottato con Dgr 302/2016.

La programmazione del Programma biennale delle attività muove dalle iniziative promosse nell'ambito del Piano nazionale della prevenzione dal Ministero della Salute e, in particolare, del programma Ccm Epiambnet, nonché dalle indicazioni della *task force*

ministeriale *Ambiente e salute*, anche con riferimento al protocollo di intesa tra Ministero della Salute, MATTM, Ministero dello Sviluppo economico e Ministro per il Sud, che istituisce una "Cabina di regia inter-istituzionale sulla situazione epidemiologica della città di Taranto e dei comuni limitrofi" costituita da referenti del Ministero dell'Ambiente, Ministero della Salute, Iss, Ispra, Arpa Puglia, Aress Puglia e Asl Taranto, con il compito di supportare e coordinare le amministrazioni statali e locali in ordine alla valutazione di impatto sulla salute della popolazione, in relazione all'attività dell'impianto siderurgico.

Questo è, in sintesi, l'attuale quadro normativo volto al perseguimento degli interessi "integrati" di ambiente e salute in Puglia.

Vito Bruno, Nicola Carelli, Ida Galise, Maria Serinelli

Arpa Puglia



FOTO: CARLOS DELGADO, CC-BY-SA